

► *Un tuffo tra gli anelli interni di Saturno*

L'ultima manovra della sonda Cassini

ADDIO ALLA MISSIONE

Roma

Dopo aver esplorato per dieci anni Saturno, i suoi anelli e le sue numerose lune, la sonda Cassini prepara "l'ultima manovra, modificando la sua inclinazione rispetto al piano degli anelli per preparare lo spettacolare addio della sua missione. La sonda, frutto della collaborazione fra Nasa, Agenzia Spaziale Europea (Esa) e Agenzia Spaziale Italiana (Asi), si tufferà 22 volte tra gli anelli più interni, prima del finale previsto il 15 Settembre 2017, quando si immergerà nell'atmosfera di Saturno.

Per prepararsi "all'ultimo ballo" negli anelli, la sonda deve aumentare la sua velocità e a darle la spinta sarà la più grande luna di Saturno, Titano. Per questa ragione, Cassini si è avvicinata già due volte alla luna, il 15 gennaio e il 23 gennaio, e i prossimi passaggi ravvicinati sono programmati per il 1 febbraio e il 25 marzo. «Titano fa tutto il lavoro pesante», ha detto Earl Maize, uno dei manager della missione presso il Jet Propulsion Laboratory della Nasa. «Il nostro compito - ha detto - è solo quello di mantenere il veicolo spaziale a una quota precisa su Titano».

Oltre ad aumentare la velocità, gli ingegneri stanno inclinando lentamente Cassini rispetto al piano degli anelli. La manovra serve a far imboccare alla sonda, entro la fine di novembre, una strada che la porterà sui poli di Saturno, per prepararsi al primo tuffo nell'anello F. Dopo 20 orbite in questo anello, Cassini inizierà la "danza" negli anelli più interni, prima di terminare la sua missione con lo schianto nell'atmosfera di Saturno. «Abbiamo un anno entusiasmante» ha detto Linda Spilker, che lavora alla missione Cassini presso il Jpl. «Quello che vedremo - ha aggiunto - potrebbe essere spettacolare».

Cassini è in orbita intorno al pianeta degli anelli dal luglio 2004 e ha inviato dati senza precedenti su Saturno e sulle sue lune, che hanno permesso per esempio di scoprire i getti di Encelado, associati all'esistenza di un oceano sotterraneo, e i laghi di idrocarburi su Titano.

Intanto una piccola luna di circa 1,5 chilometro di diametro è stata scoperta dall'Osservatorio dell'Università di Siena. Si tratta di un nuovo corpo del Sistema Solare, satellite dell'asteroide 2242 Balaton, scoperto a Budapest nel 1936.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una rappresentazione realizzata al computer di Cassini